



COMUNE DI PAOLA  
PROVINCIA DI COSENZA

UFFICIO DI PIANO A.T.S. 2 PAOLA-CETRARO

Comuni di Acquappesa, Bonifati, Cetraro, Falconara, Fuscaldo, Guardia Piemontese, Paola, Sangineto, San Lucido

### PROGETTO TATA MATILDA

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI, SERVIZI ED OPPORTUNITA' PER BAMBINI, GIOVANI E FAMIGLIE VULNERABILI DEL TERRITORIO DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N.2. PAOLA-CETRARO.

QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' 2020-2021

CUP: Fondo Povertà Annualità 2020 - C41B20001260002

CUP: Fondo Povertà Annualità 2021 - C49G23000430001

Convenzione n. \_\_\_\_\_  
Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

#### TRA

**Il Comune di Paola**, P.I. 00899500789 in qualità di comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n.2 Paola/Cetraro, rappresentato dal legale rappresentante Avv. Annalisa Apicella, in qualità di Responsabile del settore n. 4 Welfare e Tributi e Responsabile dell'ufficio di Piano dell'ATS n.2 Paola/Cetraro, nata a Cosenza il 27/04/1972 e a tal fine domiciliato presso la sede di Paola alla Via Largo Monsignor Perrimezzi n.6 nel seguito denominato anche "Ambito";

#### E

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente \_\_\_\_\_ - in \_\_\_\_\_ - n. \_\_\_\_\_ - Cap. \_\_\_\_\_ Codice fiscale \_\_\_\_\_ - in qualità di Legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ -Provincia \_\_\_\_\_ -indirizzo \_\_\_\_\_ - Cap. \_\_\_\_\_ - Codice fiscale \_\_\_\_\_ Email: \_\_\_\_\_ Pec: \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_ -nel seguito denominato anche soggetto "realizzatore";

Di seguito indicate anche come "Parti";

#### VISTI:

- Gli Artt. 97 e 118 della Costituzione;
- La legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- Il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 (Codice del Terzo settore);
- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021;
- Le linee guida ANAC n. 17 recanti "Indicazioni in materia di affidamenti dei servizi sociali" approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
- La legge quadro n. 266/91 (Valorizzazione e riconoscimento del volontariato);
- La legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 (Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria);

**TENUTO CONTO** dei seguenti documenti e provvedimenti di riferimento:

- Nurturing Care per lo sviluppo infantile precoce - World Health Organization 2018;
- “Linee di indirizzo nazionali per l’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità” approvate il 21 dicembre 2017 in Conferenza unificata;
- V Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2022-2023 educazione, equità, empowerment, adottato con decreto del Presidente della Repubblica il 25 gennaio 2022;
- Piano degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- “Manuale di programmazione e progettazione dei servizi per le nuove generazioni”, Istituto degli Innocenti di Firenze, aprile 2022;
- Piano nazionale per la famiglia - Osservatorio Nazionale sulla Famiglia, 2022;
- Piano sociale di Zona approvato con accordo di programma del 27 Luglio 2021;
- Documento Unico di Programmazione del Comune di Paola per il triennio 2023-2025 approvato con deliberazione di G.C. n. 120 del 27.07.2023

**VISTO CHE:**

- Il “Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-23” e le Linee di indirizzo nazionali “L’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità” individuano i livelli essenziali delle prestazioni in ambito sociale e prescrivono ai territori l’attuazione di un sistema di servizi integrato ed articolato attorno alle aree della promozione, prevenzione e protezione dove trovano rilevanza gli interventi di protezione e cura delle situazioni vulnerabili e tutti gli interventi che promuovono condizioni idonee alla crescita e che prevengono i rischi che possono ostacolare il percorso di sviluppo delle giovani generazioni.
- L’Ambito Territoriale Sociale n.2 ha ritenuto di attivare, nell’ambito degli interventi a favore di neonati, bambini, giovani e famiglie, una specifica procedura di co-progettazione coinvolgendo gli Enti di terzo settore così come altri interlocutori delle Istituzioni pubbliche coinvolte attraverso la costruzione condivisa delle politiche pubbliche. In particolare ha ritenuto ragionevole e funzionale alla cura degli interessi pubblici favorire il contributo proattivo degli Enti di Terzo settore nonché quello di soggetti diversi dagli ETS con particolare riferimento ad altri Enti pubblici e Privati (Istituzioni scolastiche, Azienda Sanitaria, Forze dell’ordine, Diocesi), valorizzando conoscenze e competenze distintive e specifiche di ogni soggetto anche in termini di vicinanza e prossimità ai bisogni espressi, conoscenza del territorio e attitudine a lavorare in rete con gli attori della Comunità locale.
- Si considera cruciale valorizzare famiglia, bambini e ragazzi quale risorsa in ottica partecipativa e proattiva così come sviluppare il volontariato, le reti, la collaborazione fra soggetti/attori del territorio con un approccio multidisciplinare. Inoltre è interesse di questa coprogettazione valorizzare la fruizione di contesti e spazi di vita già vissuti da bambini, ragazzi e famiglie per favorire processi di inclusione di quanti esprimono maggiori elementi di vulnerabilità.

**CONSIDERATO CHE:**

- il contesto normativo e programmatorio consente al Comune di Paola, quale Comune Capofila, di adottare lo strumento della coprogettazione quale procedura per addivenire ad un sistema integrato di interventi, servizi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie vulnerabili che preveda, oltre all’affidamento e all’erogazione di servizi socio-assistenziali, anche un insieme articolato di interventi territoriali, anche innovativi e sperimentali, che si ritengono essere realizzabili solo attraverso modalità di progettazione partecipata in una partnership tra pubblico e privato;
- tale modalità pare essere la più adatta per perseguire le finalità e gli obiettivi condivisi nel percorso di co-programmazione con gli Enti di terzo settore, in quanto idonea ad alimentare un modello di welfare plurale e collaborativo tra l’Ente pubblico e gli Enti del Terzo settore quali portatori di competenze progettuali, organizzative ed operative necessarie alla costruzione e realizzazione di un sistema di interventi appropriato e rispondente a bisogni tradizionali, ma anche nuovi ed emergenti, di bambini, giovani e famiglie.

**TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE,  
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE.**

**Art. 1**

**Premesse**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

**Art. 2**

**Oggetto della Convenzione**

1. Con la presente convenzione L' ETS \_\_\_\_\_ si impegna a prestare la propria collaborazione secondo le modalità previste nei successivi articoli, disciplinando i rapporti tra il Comune Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Paola e l'ETS attuatore di un sistema integrato di interventi per bambini, giovani e famiglie del Territorio dell'AMBITO TERRITORIALE N.2 che preveda, oltre all'affidamento e all'erogazione di servizi socio-assistenziali riguardanti l'educativa territoriale ed il sostegno alla genitorialità, un insieme articolato di interventi, anche innovativi e sperimentali.

**ART.2**

**Modalità di svolgimento delle attività e Struttura del Progetto**

Le attività di progetto non costituiscono esclusivamente delle specifiche prestazioni a favore di utenti, ma prevedono la realizzazione di un complesso sistema di luoghi e modelli organizzativi che favoriscano e accompagnino lo sviluppo di legami sociali e dove ognuno è considerato non solo beneficiario di servizi bensì anche potenziale soggetto attivo della comunità locale.

Le azioni di educativa territoriale sono orientate a:

- accompagnare i minori, che vivono nei nove comuni dell'ambito Paola/Cetraro in specifici percorsi di socialità tra pari e con figure adulte significative, al fine di coinvolgerli in processi mirati a rafforzare le competenze scolastiche già acquisite o ad apprendere ulteriori abilità, a contrastare la dispersione scolastica, a prevenire comportamenti potenzialmente devianti, ad educare ad aver cura degli spazi pubblici;
- stabilire connessioni con le comunità di riferimento al fine di far conoscere tutta la rete dei possibili servizi disponibili;
- rendere i minori coinvolti protagonisti consapevoli della loro storia, favorendone il protagonismo nella costruzione stessa dei percorsi in cui sono coinvolti.

Gli interventi che si intendono realizzare dovranno essere intesi in modo tale da intercettare i minori nei luoghi che quotidianamente frequentano, in stretta collaborazione con le agenzie educative che già sono coinvolte nella loro vita.

Gli educatori di prossimità e di strada avranno il duplice compito di accompagnamento e di prevenzione del disagio coadiuvati dalle reti disponibili e dalla continua interazione con il mondo giovanile, interazione che permette anche di cogliere eventuali nuovi bisogni.

Il progetto mira a:

– investire sui servizi a sostegno della natalità e della famiglia, privilegiando i primi mille giorni di vita, promuovendo progetti rivolti alla prevenzione delle situazioni di debolezza e fragilità delle famiglie e di rinforzo alle competenze dei genitori;

–promuovere le politiche a favore delle famiglie in una logica di sistema integrato, favorendo interventi e progetti volti a prevenire il disagio giovanile, sostenendo l'azione degli adulti significativi e lo sviluppo di una cultura del dialogo inter-generazionale e inter-culturale;

–promuovere il benessere, l'inclusione dei giovani e la cittadinanza attiva globale, attraverso iniziative mirate a favorire stili di vita sani e a valorizzare la valenza educativa e di inclusione sociale dello sport;

– rafforzare il rapporto comune-scuola, promuovendo patti ed alleanze educative.

Gli interventi previsti sono:

- analisi del bisogno e presa in carico dei nuclei familiari con figli nei primi mille giorni di vita;
- accompagnamento alla genitorialità e di contrasto alla povertà educativa;
- territoriali socio-educativi e di supporto allo studio in contesti di vita di prossimità;
- favorire la socialità;
- diffusi, flessibili e multidisciplinari sul territorio anche in luoghi non dedicati e in contesti inediti;
- conciliazione famiglia-lavoro anche collegati ai servizi educativi e/o aggregativi, diffusi, flessibili, accessibili, economicamente equi;
- ascolto e aiuto alla dimensione emotiva e psico-sociale della persona anche per prevenire forme di conflittualità e violenza per ragazzi e giovani adulti:

L'obiettivo è quello di costruire un "sistema di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie" capace di rispondere in maniera integrata ai problemi sociali che riguardano trasversalmente le persone per garantire, da un lato, il soddisfacimento dei livelli prestazionali essenziali dei servizi sociali attraverso una rinnovata attenzione alle determinanti ed alle dimensioni della vulnerabilità, e dall'altro la realizzazione di un insieme di interventi, progetti, azioni che puntino a costruire, insieme ai cittadini ed alle organizzazioni formali ed informali del territorio, opportunità di prevenzione e risposta ai problemi, mediante l'attivazione di relazioni e legami sociali, per la costruzione graduale di un sistema di welfare dove ogni persona è soggetto attivo della comunità.

### **ART.3**

#### **Impegni dell'Ambito Territoriale Sociale**

1. curare le procedure attuative per la selezione dei relativi progetti e dei soggetti realizzatori, nel rispetto dei principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza e pubblicità di cui alla L. 241/90, anche promuovendo attività di co-progettazione con enti del terzo settore;
2. svolgere rispetto ai soggetti realizzatori attività di coordinamento per il corretto, efficiente ed efficace svolgimento dell'attività di attuazione di loro competenza, assumendo la responsabilità attuativa e gestionale dell'intervento;
3. rendere tempestivamente disponibile ai soggetti realizzatori ogni informazione utile all'attuazione delle azioni dell'intervento;
4. monitorare, al fine di assicurarne la correttezza, l'attività di rendicontazione delle spese effettuata da parte del soggetto realizzatore;
5. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando sugli stessi;
6. assicurare, a livello appropriato di attuazione, la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136;
7. assicurare, a livello appropriato di attuazione, l'effettuazione dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese, prima della loro rendicontazione al soggetto attuatore;
8. adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e finalizzate ad evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
9. comunicare al soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie;

## **ART.4**

### **Obblighi dell'Ente del Terzo Settore**

1. garantire la realizzazione operativa dell'intervento approvato dal comune capofila dell'ambito in coerenza con le finalità e gli obiettivi indicati nell'avviso pubblico per l'individuazione di enti del terzo settore disponibili ad aderire alla co-progettazione con il comune di paola per la realizzazione di un sistema integrato di interventi, servizi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie vulnerabili del territorio dell'ambito territoriale sociale n.2. paola-cetraro.;
2. rispettare quanto determinato dal progetto definitivo approvato in fase di co-progettazione, in termini di attività previste, di allocazione delle risorse umane e finanziarie, di dislocazione dei punti sul territorio;
3. L'ETS è tenuta a presentare all'Amministrazione una rendicontazione dei servizi effettivamente svolti ed una relazione a consuntivo dell'attività, in cui siano evidenziati eventuali problematiche riscontrate.
4. L'ETS garantisce la tempestiva comunicazione all'Ente di eventuali interruzioni, variazioni concernenti il numero, modalità e tempi di impiego degli operatori, adibiti allo svolgimento delle prestazioni oggetto della presente convenzione. L'ETS è tenuta a segnalare tempestivamente qualsiasi situazione d'emergenza così come gli inconvenienti riscontrati nel servizio; deve in ogni caso essere garantita una collaborazione ed assistenza nello svolgimento dei servizi specifici tra il Referente dell' ATS n.2 e il Responsabile dell'ETS.
5. La responsabilità per la realizzazione della presente convenzione fa carico esclusivamente all' ETS nella persona del suo Presidente, restando inoltre escluso ogni rapporto fra l'Ambito Territoriale Sociale e gli operatori a tal fine utilizzati. Nessun rapporto di lavoro si può costituire per effetto della presente convenzione tra gli operatori dell'ETS e l'Ambito Territoriale Sociale, neanche a titolo precario o a tempo determinato.
6. L'ETS assicura i propri aderenti contro gli infortuni connessi allo svolgimento delle attività in cui sono impegnati, nonché per la responsabilità civile verso terzi. A tale scopo l'ETS trasmetterà al Comune CAPOFILA copia delle polizze assicurative comprovanti quanto sopra, tenendo indenne l'Ambito Territoriale Sociale da qualunque responsabilità per danno o incidente, anche in itinere, che dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività prestate.

## **Art. 5**

### **DURATA DELLA CONVENZIONE**

La presente convenzione tra il Comune di Capofila dell'ATS 2 e il soggetto attuatore , ha durata di DUE anni con decorrenza dalla data della sottoscrizione. Al termine dei due anni l'accordo può essere ulteriormente prorogato di ulteriori DUE anni,previa valutazione dello sviluppo e degli esiti della coprogettazione.

Al termine dei QUATTRO anni la convenzione può eventualmente essere prorogata per un massimo di sei mesi per consentire la valutazione dei risultati conseguiti e la definizione delle condizioni per l'avvio della nuova procedura di affidamento degli interventi.

## **ART.6-**

### **DOTAZIONE FINANZIARIA**

Il budget di progetto complessivo stimato è finanziato nel seguente modo:

- 1) con risorse economiche messe a disposizione dai partner e funzionali alla realizzazione del progetto (beni mobili ed immobili, arredi, attrezzature, beni strumentali, risorse umane aggiuntive, risorse finanziarie derivanti da fonti di propria pertinenza e destinate al progetto) per una quota minima pari al 10%;

2) con risorse economiche messe a disposizione dall'Ente pubblico per un importo annuo circa di euro 150.000,00 quali risorse finanziarie massime rimborsabili per la gestione in partnership dei servizi e interventi oggetto di coprogettazione.

Si specifica che tutti gli Enti partner di coprogettazione possono intraprendere congiuntamente le azioni di raccolta fondi o tese a incrementare le risorse a disposizione del budget di progetto.

Stante le caratteristiche del progetto e la possibilità di accedere a fonti di finanziamento non previste dal presente Avviso, la durata della coprogettazione può essere incrementata in corso di svolgimento qualora l'accesso ad altre fonti di finanziamento consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto, ferma restando la necessità di adeguare le attività e modificare la convenzione.

#### **Art. 7**

##### **Variazioni delle operazioni**

Su richiesta motivata del soggetto realizzatore potranno essere previamente ed esplicitamente autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nel progetto esecutivo approvate a seguito della fase di coprogettazione, a condizione che le stesse non alterino l'impianto e le finalità del progetto approvato e che rispettino i limiti percentuali delle macro-voci.

#### **ART.8**

##### **Risoluzione del rapporto**

1. Attribuita a ciascuna delle parti la facoltà di recedere dalla presente Convenzione dandone preavviso all'altra nel termine di due mesi, con raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. Nel caso in cui 'ATS n.2 accerti che i servizi convenzionali non sono forniti in conformità a quanto concordato, ovvero non sono eseguiti con la dovuta diligenza, oppure che sussistono comunque situazioni tali da vanificare la realizzazione dell'attività descritte nel precedente art.1 della presente convenzione, dopo aver contestato almeno due volte, a mezzo lettera raccomandata all'ETS, le irregolarità rilevate può dichiarare la risoluzione del rapporto, senza oneri a proprio carico.
3. In caso di recesso da una delle due parti, spetterà all'altra il rimborso delle spese affrontate nel corso dell'attività svolta fino a quel momento.

#### **ART.9**

##### **Foro competente**

1. Il Foro di Paola è competente per tutte le controversie giudiziali che dovessero insorgere in dipendenza della presente convenzione.

Paola li

Per l'ambito Territoriale Sociale

Avv. Annalisa Apicella

Per l'Ente del Terzo Settore

---

---